

Abbonamento annuo L. 2 in...
Per l'estero, se si...
L. 4.00...
PAGAMENTO ANTICIPATO

La Nostra Bandiera

Propugna l'educazione e l'organizzazione cristiana della gioventù e della classe lavoratrice

Direzione e Amministrazione...
VIA TREPPO N. 1, UDINE
Una copia in grigio L. 1.00

AMICI, AL LAVORO!

L'Unione Economico Sociale per cattolici italiani ha diramato la seguente circolare:
Da molti anni l'attività dei cattolici italiani organizzati, opportunamente osse...

È a questa Unione Economico Sociale che sia giunto il momento buono, perché i più influenti del clero e del laicato cattolico, i quali dirigono, nelle varie Diocesi d'Italia l'azione cattolica...

È ora si rifletta che il popolo italiano è nella sua grande maggioranza agricolo, è ragionevole che esso debba trovare in una sapiente organizzazione, a base cristiana, tutti i mezzi ed i presidi necessari alla sua elevazione morale, economica e sociale.

Occorre, pertanto, che le singole Direzioni diocesane, studiate a fondo le condizioni delle rispettive popolazioni agricole, si mettano tosto in grado di dar vita a quelle istituzioni e a quelle opere cattoliche, le quali si presentano di più facile fondazione, ovvero siano richieste da prevalenti bisogni locali.

Citiamo a mo' d'esempio:
Le società di mutuo soccorso;
Le società di assicurazione dei bestiame;
Le latterie ed i caseifici locali;
Le cantine sociali;
Le unioni rurali;
Le unioni agricole per acquisti e vendite.

Se i cattolici italiani seguiranno scrupolosamente nell'azione economico-sociale le direttive della Santa Sede e le istituzioni che, di quando in quando questa Presidenza comunica ai capi dirigenti, è certo che, in breve tempo, il numero degli istituti aderenti si accrescerà notevolmente e così numero la forza e l'influenza locale e generale; poiché è desidero rispondente a giustizia che tutte le istituzioni economiche dei cattolici italiani, a ragione del numero e dei benefici che arrecano al popolo italiano, siano equamente rappresentate nei consigli superiori, che hanno il compito di elaborare leggi di protezione e di fesa e di risolvere i più importanti quesiti dell'economia nazionale.

All'opera dunque, senza indugio; e perché il bisogno incalza, e perché i nemici della religione e dell'ordine sociale si fan no ogni dì più invadenti e più minacciosi. Sono di prossima discussione alcuni disegni di legge, che hanno spiccato carattere agricolo e debbono interessare quanti hanno di veder migliorare le condizioni della proprietà terrena e dei lavoratori; esse riguardano la difesa della piccola proprietà, le affittanze coltivate, gli infortuni agricoli, le case popolari.

Sono temi che si prestano mirabilmente ad avviare discussioni utili e propaganda efficace nei ceti campestri; se ad esse si accompagnerà lo spirito di cristiana carità e di vera abnegazione, è certo che i buoni risultati saranno pronti e duraturi.

In attesa di comunicazioni, porgiamo a codesta Direzione i nostri fraterni saluti. Il Presidente: St. Medolago Albani Il Segretario: Nicolò Rezzara

Questa la circolare nella sua semplicità, eloquentissima. E noi leggendola o meditando anzi vediam oim po' quali opere esistano fra di noi eguali manichino. Al centro della nostra azione diocesana si lavorerà, le direttive precise, continue, non mancheranno - oimmo dirlo perché sappiamo quale studio si metta per riorganizzare la nostra azione economica - occorre però che non sia solo il centro diocesano che lavora, ma che prestino l'opera loro tutti e sacerdoti e laici. Solamente con questo concorso dell'opera di tutti e colla corrispondenza alle iniziative lanciate si potrà donare al nostro popolo e benessere materiale il principio della religione e del gaudium in domino. Amici, dunque, al lavoro!...

Note sociali

Per le malattie degli operai

Nella Russia è entrata in vigore la legge che assicura gli operai contro le malattie; le cure mediche e i medicinali sono forniti dai padroni; l'operaio ammalato ha diritto a sussidi per 26 settimane di malattia.

Le casse di sovvenzione sono costituite ed alimentate dai versamenti degli operai e dei padroni. Da queste casse sono prelevati i soccorsi agli infortunati sul lavoro, il cui infortunio non supera per le sue conseguenze le 13 settimane.

Dopo questo termine agli infortunati provengono speciali casse padronali. Le casse per l'assicurazione contro le malattie hanno una costituzione autonoma ed al loro funzionamento partecipano in misura limitata gli operai sotto la sorveglianza dei padroni e della polizia.

Il salario minimo legale in Inghilterra

Una delle conquiste principali della legislazione sociale inglese è stato quella della determinazione del salario minimo legale.

Essa è un indice eloquente della trasformazione dello spirito di quel partito liberale inglese che un tempo fu l'incarnazione del più rigido individualismo.

L'ostacolo principale alla introduzione di uffici di salario per la determinazione del salario minimo legale era, però, che non solo erano contrari gli imprenditori, ma che anche fra le organizzazioni operaie regnava una vivace diffidenza contro l'intervento dello Stato nel contratto di lavoro che tentavano potesse diminuire la loro importanza.

Il Conciliation Acts del 1896 prevede la formazione degli uffici del salario per opera, dei partiti e l'iscrizione di essi da parte dell'ufficio del lavoro.

La spinta alla legislazione inglese è partita dall'Australia. A questo riguardo gli stati australiani si possono distinguere in due gruppi, dei quali l'uno detta norme per impedire il pagamento dei così detti «salari di fame», il secondo ha in vista di prevenire scioperi e serrate.

Al diversi capi corrispondono diversi sistemi: la tutela dei deboli la determinazione di un salario minimo.

I due sistemi dapprima completamente opposti a poco a poco si avvicinano, così che la principale differenza sussiste oggi in pratica scomparire.

In Inghilterra gli uffici dell'industria sono composti da tre categorie di membri e cioè:

- 1. dai rappresentanti degli imprenditori;
2. dai rappresentanti degli operai;
3. dai membri eletti d'ufficio.

La legge impone agli uffici la determinazione di salari e orari minimi e anche di minimi salari a cottimo o per tutta l'industria o per singole categorie.

La legge è per ora applicabile solo ad alcune industrie, ma si prevede un'allargamento della portata di essa.

Le quattro industrie comprese sono quelle delle collare, dei merletti e dei cartomaggi industrie per le quali svolgendosi esse in gran parte a domicilio più urgente era la necessità di stabilire dei salari minimi convenienti.

A questa industria si è aggiunta l'industria delle mine di carbone di ferro nel 1912.

Questo sistema della determinazione legale del salario minimo, abbiamo visto alcuni numeri fa, che è stato introdotto in alcuni degli Stati Uniti d'America.

È una idea immensamente umana e giusta che si diffonde, e speriamo abbia da svilupparsi anche da noi.

Il Lavoro.

Tu giro pel Mondo

ITALIA
In memoria di Umberto Primo. - Nella chiesa del Sudario presenti i reali e la Regina Madre e le principali personalità politiche si è celebrato un solenne ufficio funebre in suffragio di Re Umberto Primo.

Per il conte Dalla Torre - S. S. Santità il Papa ha conferito al conte Dalla Torre, presidente della Unione Popolare, la Commenda di San Gregorio Magno.

100.000 franchi in volo. - L'avvocato Turci di Alessandria mentre alla stazione di Asti consegnava una lettera ad un facchino venne derubato di una cassetta che portava con sé in treno. La cassetta conteneva gioielli per cento mila lire.

Un conflitto. - A Villagranda (Cagliari) avviene un conflitto fra carabinieri e malandanti. Si passò alle fucilate: un malandrino fu ferito e fuggì; un altro fu arrestato. - Pure un brigadiere rimase ferito.

FRANCIA
Orribile delitto. - A Parigi la moglie del ministro delle finanze Caillaux uccise con cinque colpi di rivoltella il direttore del giornale il «Figaro», signor Calmette. Calmette da tempo pubblicava nel suo giornale attacchi fieri e giusti contro Caillaux.

AUSTRIA
Sempre così... dai ristoranti delle ferrovie meridionali del Trentino furono allontanati i camerieri italiani. Questo per ordine del governo austriaco.

Agitazioni giuste. - I nostri italiani di Trento e Trieste si agitano, e giustamente, perché si vedono dal governo austriaco turpinate per l'università italiana tante volte promesse e che non fu mai concessa e ora, difatti negata. Ma gli italiani hanno sempre la peggio: gli sloveni li insultano e il governo austriaco tace.

Un treno rovesciato. - A Trieste un treno proveniente dalla Germania per un falso scambio si rovesciò. Si hanno tre morti e una ventina di feriti.

GERMANIA
Una cattedrale in fiamme. - E' scoppiato il fuoco nella cattedrale di San Quirino a Neuss. Quasi tutta la chiesa fu distrutta. Era antichissima: fu fondata nel 1209. Si hanno per 200.000 marchi di danni.

AUSTRALIA
Scontro ferroviario. - Ad Esseto, nell'Australia, è avvenuto uno scontro ferroviario causato dalla nebbia. Otto persone rimasero morte sul colpo, cinque morirono poco tempo dopo. Ventinque furono ferite gravemente.

GIAPPONE
Terremoto. - A Akita un terremoto ha atterrito alcune case e ha sospeso tutte le comunicazioni telefoniche e telegrafiche e ferroviarie. Non si hanno però notizie di vittime.

PER ASSOLUTA MANCANZA DI SPAZIO DOBBIAMO SACRIFICARE UNA GRAN PARTE DEL NOTIZIARIO GIA' COMPOSTO.

CI SI PRESENTA TUTTE LE SETTIMANE UN QUESITO: DOBBIAMO QUARE LA NOSTRA BANDIERA IN FORMATO PIU' GRANDE?... VOGLIAMO RISPONDERE «SI», MA ASPETTIAMO CHE GLI AMICI CI MANDINO NUOVI ABBONATI.

AVANTI! SE CI DATE IN UN MESE 500 ALTRI ABBONATI AVRETE IL GIORNALE STAMPATO SU CARTA MIGLIORE IN FORMATO PIU' GRANDE E ILLUSTRATO... ALL'OPERA!

PATRONATO SCOLASTICO

Riepilogando

È generale il lamento che la va male, che il mondo è cattivo, che oggi i figliuoli non sono più i figliuoli di una volta. Ma peggio la vorrà essere da qui a qualche decina d'anni se la massoneria impadronitasi della scuola e del patronato scolastico lavorerà a suo piacimento le nuove generazioni. Da questa minaccia di pervertimento che ci sovrasta come la spada di Damocle abbiamo il dovere e il diritto di liberazione, insistendo per la libertà scolastica come punto principale del nostro programma, ed entrando risolutamente nel consiglio del Patronato.

Dell'indirizzo ateo che la massoneria vuole imprimere non è dubbio: sono troppo chiare ed esplicite le loro confessioni: Credete istesso nella risposta all'on. Meda non ha saputo equilibrarsi e la sua risposta fu esplicitamente settaria. Il Patronato colte istituzioni alle quali sono chiamate a dar vita sono sorgenti inesaurite di pervertimento morale. Le biblioteche saranno focolari di irreligiosità, la refezione servirà a infrangere i precetti della chiesa, le passeggiate e le feste ad allontanare i fanciulli della dottrina e dalle funzioni. Come cristiani abbiamo perciò il dovere di penetrare nei Patronati per sorvegliare l'educazione dei nostri figli ed esigere che essa sia cristiana. A tutti incombe questo dovere, e più ancora ai genitori, se non vogliono prepararsi un grido di disperazione che non ammetta raggio di consolazione. E' straziante il grido di una madre che presso la culla non abbraccia più che il cadavere del figlioletto: ma a quella povera madre si può dire: lassù ti attende e ti prepara un posto, e la madre si conforta. Ma vi ha un grido di dolore disperato a cui è tolto questo conforto, quando il figlio lontano da Dio, ribelle ai genitori, sprofondato nei vizi strappa dal cuore materno la parola angosciata: Tutto è perduto. E questo appunto è l'effetto della educazione senza Dio.

Abbiamo anche il diritto come cittadini di vederci dentro nelle cose del Patronato. Il Patronato sarà sussidiato dal governo, dalla provincia e dal comune; e questo denaro che va a sostenere le istituzioni promosse dal Patronato non è forse no-

stro? Tanti si trattengono dal dare il nome e farsi soci del Patronato per non sborsare il tenue contributo annuo, pensando che quello solo sia denaro loro. Ma di grazia, quello che danno governo, provincia, e comune da quali faccie è uscito? E' andato dalle nostre alle loro mani, è denaro nostro, ed abbiamo tutto il diritto di vedere come lo si spende, e di pretendere mediante i nostri consiglieri che si spenda a bene e non a danno morale dei nostri figli.

Lancio quindi un'ultimo invito: Tutti si facciano soci: il Patronato esclude nessuno, accetta tutti, si adatta a tutte le borse. I ricchi possono farsi soci fondatori, ovvero perpetui, i poveri possono essere soci annuali. Non si aspetti a svegliarsi quando sorgano istituzioni rette da Patronati laici per contrapporre istituzioni cristiane non si viva colla ingiuria che le nostre istituzioni - ove sono - possano continuare di fronte al Patronato: la legge o regolamento ma gli provveduto a non lasciarle sorgere o a soffocarle. Sarebbe troppo tardi!

Note di emigrazione

Notizie di lavoro da «la Patria»

Per gli emigrati agli Stati Uniti

Nel Nevada lo scorso anno fu approvata una nuova legge, andata in vigore col 1° gennaio 1914 che trabocca letteralmente dice:

Sez. 1. - Sarà illegale per ogni persona ditta o corporazione, fiampeggiare in qualsiasi maniera sotterranea nello Stato del Nevada, oppure nel maneggio di esplosivi sia nelle miniere sotterranee come nelle lavorazioni superficiali minerarie nello Stato del Nevada qualunque persona o persona che non possono parlare chiaramente e comprendere prontamente la lingua inglese oppure che non possono prontamente leggere e comprendere ogni avviso, notificazione o lista di regolamenti o direzioni, scritti nella lingua inglese riguardanti le regole di sicurezza in detta miniera sotterranea o nel maneggio di detti esplosivi.

Sez. 2. - Ogni persona, ditta o corporazione che infrange qualsiasi dei provvedimenti di questa legge sarà ritenuta colpevole di contravvenzione e verrà punita, se trovata colpevole così multa di non meno di lire 100 e non più di lire 500, o con imprigionamento nelle carceri contenziose per non più di sei mesi, o con multa ed imprigionamento assieme.

Il lavoro in Tripolitania

Il Governo locale della Tripolitania in forma i Segretariati dell'emigrazione che le condizioni attuali del mercato del lavoro in Tripoli non consigliano per ora l'andata colà di altra mano d'opera europea che difficilmente troverebbe da collocarsi.

Si ritiene però che l'attuale stato di cose fra qualche mese, potrà cambiare, dati i lavori pubblici in corso.

Il lavoro nei Balcani

Il governo greco comincerà fra poco la costruzione del porto di Cavalla, il progetto del quale fu preparato sotto il regime turco dietro iniziativa di Glavid bey, ministro delle finanze.

Il signor Pichon, rappresentante la Compagnia francese per la costruzione del porto di Cavalla è partito per questa città in compagnia del signor Aravandimos, ingegnere capo del dipartimento dei Lavori Pubblici della Macedonia per completare, gli studi di tale impresa, che durerà parecchi anni.

Il corrispondente da Salonicco del «Secolo» che di notizia consiglia le imprese di costruzione italiane a sollecitare presso la detta Società lavori di grande entità, perché come nella costruzione della ferrovia Guida-Pappapoli, iniziata di questi giorni ed altrove, i nostri connazionali sono preferiti agli altri lavoratori esteri.

Emigranti, leggete Conferenza ferroviaria.

Il giorno 28 febbraio u. s. ebbe luogo a Milano, presso il Segretariato Generale dell'Opera di Assistenza, la undicesima Conferenza ferroviaria promossa dall'Opera medesima.

Erano rappresentate come di consueto le Ferrovie, I. R. Austriache di Stato e Meridionali, le Ferrovie Granducali Badesi e l'Opera di Assistenza. Inoltre, perché come nella costruzione della ferrovia Guida-Pappapoli, iniziata di questi giorni ed altrove, i nostri connazionali sono preferiti agli altri lavoratori esteri.

Erano rappresentate come di consueto le Ferrovie, I. R. Austriache di Stato e Meridionali, le Ferrovie Granducali Badesi e l'Opera di Assistenza. Inoltre, perché come nella costruzione della ferrovia Guida-Pappapoli, iniziata di questi giorni ed altrove, i nostri connazionali sono preferiti agli altri lavoratori esteri.

Erano rappresentate come di consueto le Ferrovie, I. R. Austriache di Stato e Meridionali, le Ferrovie Granducali Badesi e l'Opera di Assistenza. Inoltre, perché come nella costruzione della ferrovia Guida-Pappapoli, iniziata di questi giorni ed altrove, i nostri connazionali sono preferiti agli altri lavoratori esteri.

Erano rappresentate come di consueto le Ferrovie, I. R. Austriache di Stato e Meridionali, le Ferrovie Granducali Badesi e l'Opera di Assistenza. Inoltre, perché come nella costruzione della ferrovia Guida-Pappapoli, iniziata di questi giorni ed altrove, i nostri connazionali sono preferiti agli altri lavoratori esteri.

Erano rappresentate come di consueto le Ferrovie, I. R. Austriache di Stato e Meridionali, le Ferrovie Granducali Badesi e l'Opera di Assistenza. Inoltre, perché come nella costruzione della ferrovia Guida-Pappapoli, iniziata di questi giorni ed altrove, i nostri connazionali sono preferiti agli altri lavoratori esteri.

Il Segretariato Generale si impegna di preparare tabelle in base alle quali i biglietti internazionali siano redatti sempre per la via più breve. Le Ferrovie interessate presero in considerazione la domanda che siano rilasciati biglietti a tariffa ridotta per cinque operai alle stazioni di Peri e di Pontebba. Vennero inoltre discusse varie questioni di dettaglio. La prossima Conferenza avrà luogo il 29 luglio a Kufstein.

Nel pomeriggio venne tenuta una speciale conferenza fra i rappresentanti dell'Opera di Assistenza e quello delle Ferrovie di Stato Italiane.

A proposito di conferenze ferroviarie prendiamo atto con vivo compiacimento dell'alta onorificenza recentemente conferita da S. M. il Re all'I. R. Consigliere di Governo Dr. Bergmeister, rappresentante le Ferrovie Austriache di Stato nelle conferenze stesse: a questa la miglior prova dell'interessamento del R. Governo per una istituzione, che in sei anni di funzionamento ha dato frutti tanto notevoli.

Per chi va in Austria - Ungheria (Dal «L'Espresso» dell'emigrante)

I documenti necessari. - Anche in Austria, come in Germania, si ha l'obbligo assoluto di denunciare il proprio soggiorno al Comune o alla Polizia. Più spesso anzi che altrove si è obbligati a presentare il proprio passaporto per l'estero, specialmente agli agenti di polizia.

Gli emigranti italiani per i quali intendono stabilirsi in Ungheria devono, entro 48 ore dal loro arrivo sul luogo del lavoro, presentarsi al Sotto-prefetto (Holz ogalibó) del distretto, oppure alla polizia di confine (Határrendőrség) muniti del regolare passaporto per l'estero e di un certificato di buona condotta.

L'operaio italiano, giunto in Austria, deve provvedersi tosto del libro di lavoro (Arbeitsbuch) che vien rilasciato dal municipio dietro presentazione del passaporto e di un documento comprovante che si è presa dimora nel paese.

I disertori dal servizio militare non possono trattenersi nei occupati nei distretti di Trento, Rovereto, Bolzano.

Le leggi riguardanti il lavoro

a) Orario di lavoro. - La durata massima del lavoro nelle imprese industriali regolari è di 11 ore su 24, senza tener conto delle pause. Sono permesse le ore straordinarie ma soltanto in casi di necessità urgente, per tre giorni al massimo in un mese, e devono essere pagate a parte. Il riposo domenicale è di regola obbligatorio in tutte le industrie.

b) Disdetta del lavoro. - Resta libero alle parti di intendersi prima sul tempo della disdetta se non si è stabilito in precedenza nessun accordo speciale.

c) Libretti di lavoro. - I libretti di lavoro vengono approntati dalle autorità comunali del luogo di dimora dell'industria, dietro pagamento del loro costo (centesimi 24) senza bollo. Quando un operaio lascia il lavoro regolarmente, il principale deve riempire le rubriche del libretto e apporvi la firma.

d) Lavoro delle donne e dei ragazzi. - Nelle fabbriche i ragazzi sotto i 14 anni non possono essere affatto adibiti ad una occupazione regolare: fra i 14 e i 16 anni possono esservi ammessi solo per compiere lavori leggeri. Le puerpere possono venire ammesse ad un regolare lavoro industriale soltanto dopo quattro settimane dal parto. Al lavoro notturno i ragazzi non possono venir adibiti. Altrettanto vale per le donne.

Purtroppo in Austria, anche le donne (croate, boeme, italiane) possono attendere ai lavori di costruzione, diventando così strumenti incoercibili di ribasso nei salari e di concorrenza agli uomini.

e) Doveri dell'operaio. - Se un operaio abbandona il padrone fuori di tempo senza una ragione giustificata dalla legge si rende colpevole di trasgressione della legge industriale. Le pena minacciata all'operaio è l'arresto fino a 3 mesi. Il padrone è inoltre autorizzato ad obbligare, per mezzo dell'autorità, l'operaio a ritornare nell'officina per il tempo che ancora rimane e a pretendere un indennizzo per i danni sofferti.

In Ungheria l'industria e il lavoro sono regolati dalla legge 1884 che riguarda la istituzione di corporazioni industriali obbligatorie. Molte di queste corporazioni si occupano di cercar lavoro agli operai e pensionano i loro soci. La medesima legge esclude dal lavoro i fanciulli di età inferiore ai 12 anni, obbliga al riposo settimanale, limita il lavoro delle donne e proibisce ai padroni di fare a credito merci e bevande alcoliche agli operai.

Al prossimo numero «Le assicurazioni operaie in Austria».

La scienza atea ha fatto banca rotta.

Se la scienza ormai da cento anni ha preteso di sostituire la religione, ha perduto la partita.

Brusellere «Revue des deux mondes» 1 Gennaio 1895.

La falsa educazione

Lino Ferriani in un recente articolo mette in luce la falsa educazione, che viene oggi impartita ai fanciulli e porta diversi episodi a prova del suo dire.

«Una mamma: questa sera andrò col babbo a teatro, a udire una nuova commedia.

«La signorina: E so mamma? «Non è roba per te! «O perché? «Sai, è un po' scolacciata. Avrai tempo a vedere quando sarai maritata.

«Il babbo a tavola: X... negli affari è un elegante indroglione. «Il giovinetto: O perché babbo gli sei amico e lo ricevi in casa festosamente? «Il babbo: Che vuoi? Il mondo è fatto così. Bisogna far buona cera a chi è utile. Povero me se si dovesse trattare soltanto i galantuomini, farei bancarotta in una settimana. Tutto sta assicurate il guadagno.

«Una mamma elegante: Vedrai Eugenia, come la contessa masticherà l'amaro vedendomi stusera con questo vestito.

«La figlia: O perché se la contessa e tu siete buone amiche? «Che amiche, l'amicizia fra donne non esiste.

«E allora? «Tutta commedia, per viver bene bisogna recitare.

Ma la Ferriani pur troppo, ha ragione. Ma la causa di questa falsa educazione va ricercata nella mancanza di religione profondamente sentita e sinceramente praticata.

PEI CONTADINI

Latisana

Concorsi a premi pro geicoltura nel Distretto di Codroipo-Latisana-Palmanova.

La Cattedra ambulante di agricoltura con sede in Latisana, mercè gli aiuti finanziari concessi dal Ministero di Agricoltura, indice fra gli agricoltori della propria circoscrizione e cioè dei distretti di Codroipo, Latisana, Palmanova, due Concorsi a premi: uno per l'impianto di gelsetti specializzati, l'altro per la buona tenuta dei gelci con speciale riguardo alla potatura.

Ad ogni concorso sono assegnati premi per un ammontare di L. 450 così suddivise: un premio di L. 100, uno da L. 80, uno da L. 50, due da L. 35, sei da L. 25. Le domande di ammissione devono inviarsi entro il 15 aprile alla Cattedra ambulante di agricoltura di Latisana alla quale gli agricoltori possono richiedere i programmi dettagliati, i moduli di iscrizione e ogni schiarimento riguardante i Concorsi e i lavori necessari per pendervi parte.

Così devono fare i padri di famiglia!

Magnifico l'esempio dello zelo e dell'attività dei cattolici in Austria per la tutela dei diritti dei padri di famiglia sopra le scuole! Sono già 856 le leghe dei padri di famiglia iscritte allo «Schulverein» presieduto dal dott. Hornich, direttore del Pedagogico viennese. Nel 1898 le leghe erano soltanto 264 con 40.000 iscritti; ora il loro numero è triplicato.

Nel 1900 fu istituita una Scuola Normale che già diede 600 maestri; cattolici; una seconda Scuola Normale venne istituita nel 1904 in Linz, ed un Convitto magistrale in Graz nel 1908. Per salvare la scuola popolare, il mezzo più efficace è di preparare educatori cattolici.

Nel 1912 si tennero più di duemila riunioni di padri di famiglia e si diffusero milioni di fogli popolari e didattici. Questa si chiama azione cattolica sociale veramente cara agli occhi di Dio, e veramente benemerita della patria.

Contro l'«Asino»

Il 3 del corrente marzo, alle ore 11, sono stati presentati nel palazzo Quirinale al Ministro della Real Casa, Nobile Mattioli, degli «albums» contenenti migliaia e migliaia di firme di protesta contro l'imminente periodico che con le sue sconce vignette continua ad offendere settimanalmente quanto v'ha di più puro per il cuore di ogni credente.

Gli «albums», nei quali fra le altre sono a migliaia e migliaia le firme del ceto operaio, sono precedute da una dedica in cui è detto tra l'altro:

«In omaggio al primo articolo dello Statuto del Regno che è il patto fondamentale della nostra unità Nazionale, un periodico settimanale illustrato che si pubblica in Roma da anni vilipende, irride, insulta la Sacra figura del Vegliardo Pastore, che sulla cattedra di Pietro rappresenta la religione cattolica.

Avranno qualche risultato queste proteste? Sarebbe da sperarsi se non entrasse nel piano satanico della Massoneria insediata a Roma l'umiliazione del Papa e la cristianizzazione della metropoli del mondo cristiano.

A PONTEBBA

nell'osteria AL FURLAN (in principio del paese) troverete *cucina alla casalinga, buon vino, ottimo servizio e prezzi modici.*

Domenica IV di Quaresima

Gesù sfama cinquemila persone

Il giorno se ne andava Gesù visto a un dolla immenerevole di gente che lo seguiva, ed essendo lontani dalla città, tentò Filippo così questa domanda: «Dove comprendo tutto pane per saziare tutta questa gente?». Ma Gesù sapeva quello che voleva fare per amore di quella turba, che desiderava ascoltare la sua parola.

Quindi il Redentore fatta sedere la moltitudine, pregò, fece distribuire i pochi pani che avevano e dopo che tutti furono sfamati raccolsero dodici sporte di avanzo.

Dinanzi alla semplicità sublime di questa narrazione, io non ardisco aggiungere parola: l'adoro e taccio.

Adoro la bontà di quel Dio che ogni giorno ci dona il pane materiale conservando provvidamente la nostra creazione. Adoro la bontà di quel Dio che ogni giorno si moltiplica per dare il pane spirituale nel sacramento della carità.

Ammitto l'amore di quelle turbe fameliche della parola di Gesù altro pane di cui vive l'uomo!

Qual vengogna, per me, che mi astengo dalla Messa, dalla predica non nel deserto ma nel giardino del più fiorito cristianesimo!

Adoro il fervore di quel Gesù che benedice il cibo, mentre io mi accosto a pranzare a mo' delle bestie ed esco da tavola senza il sentimento di riconoscenza ai benefici del Signore.

E quando m'accosto a mangiare il pane degli Angeli quale è la preparazione e il ringraziamento della mia comunione.

Ammitto il rispetto per i doni della divina provvidenza?

Dunque si devono raccogliere gli avanzo di tavola perchè sono un dono di Dio e sono la parte di ipoveri. Quante volte un vile animale fa le veci dei poveri nelle mense dei ricchi! Gli avanzo delle vesti, denaro, del cibo costituiscono spesso volta la fortuna di una intera famiglia di miserabili.

Adoro ed ammitto questi pratici insegnamenti di Gesù Cristo e taccio davanti ad un esempio così eloquente. Quanti ricchi potrebbero senza miracolo sfamare cinquemila poveri!

La scienza irreligiosa mena alla disperazione.

Ma chi mi assicura che la fede, la dolce fede dei miei padri sepoltri non possedesse le ragioni del cuore che la scienza non conosce? Oh come ci ha balzestrati, questo vanto superbo che spazzò via tutte speranze.

Treviso

«Evoluzione e Pessimismo», pag. 49.

Contributi minimi e massimi alla Cassa di Previdenza

Molti operai iscrivendosi credono necessario, o per lo meno conveniente di limitare il versamento annuo alla modesta somma di lire sei.

Queste lire sei accumulandosi per 25 anni di iscrizione fanno una somma complessiva di lire 150. E si ha poi un bell'aggiungervi le quote di concorso, si ha un bel computare gli interessi composti da una somma così accumulata; rimane pur sempre la conclusione che con 150 lire di contributi non si può assolutamente avere una pensione discreta, perciò sono ingiustificate le meraviglie di chi essendosi iscritto a 35 anni nel ruolo della mutualità con un versamento annuo di sole 6 lire, tra va poi a 60 anni non corrispondente ai suoi desideri una pensione di 77 lire annue.

Chi è che bisogna tener presente che le buone pensioni si formano con i buoni costanti versamenti; e lo stimolo a versare deve trovarsi nella propria preveggenza e nel proprio spirito di risparmio dacché non si hanno nella Cassa Nazionale di Previdenza le decadenze e gli interessi di mora delle Compagnie di Assicurazione.

Noi consigliamo adunque tutti gli operai iscritti alla Cassa Nazionale di Previdenza a versare almeno due soldi al giorno: risparmiando questi due soldi si hanno alla fine del mese tre lire e alla fine dell'anno 36 lire.

Con un versamento simile si può costituire specificamente iscrivendosi giovani, una pensione d'importo discreto. L'operaio iscritto all'età di 35 anni nel ruolo della mutualità liquiderà a 60 anni una pensione annua di 222 lire.

Esso invece avrà quasi una lire al giorno versando regolarmente 5 lire al mese.

Versando tre lire al mese al trentesimo anno di età, al sessantesimo l'operaio liquiderà una pensione di 304 lire; versando cinque lire al mese negli stessi limiti di età esso liquiderà a 60 anni una pensione annua di 403 lire.

E si badi che l'operaio il quale vuole versare di più, ha facoltà di farlo non essendovi alcun limite di somma per i versamenti, e può farlo quando può e crede meglio poiché agli iscritti non sono imposte scadenze per i pagamenti, né sono fissati i giorni e luoghi per qualsiasi versamento.

Concludendo diremo che non vi sono versamenti massimi e che il versamento minimo di lire sei all'anno è stabilito solo per la concessione delle quote ordinarie di concorso.

Il minimo versamento ogni iscritto deve proporlo da sé, in ragione della propria età, e in conformità della pensione che vuole liquidare.

A traverso il Friuli

SAVORGNOANO DEL TORRE Il lavoro del Circolo Giovanile durante l'inverno 1913-1914

Mercoledì 11 corrente si ebbe l'assemblea del Circolo giovanile per la relazione morale e finanziaria del lavoro: comoluto durante l'inverno 1913-1914.

Le diverse mansioni ed attività del Circolo, per uno scopo altamente educativo, vennero ripartite con vera e propria responsabilità tra i membri della Presidenza.

Fecce la presentazione il presidente il quale chiese ai presenti una benevola differenza per questo primo tentativo di pubblicare in pubblico, quindi ognuno degli incaricati diede relazione del proprio lavoro, facendo constatare con quale impegno abbia corrisposto all'affidamento in se riposto dalla Società.

Si ebbe così la relazione del Segretario sul lavoro svolto del Circolo nel campo religioso, morale, intellettuale (scuola serale), e sociale; la relazione economica, del cassiere; la relazione morale e finanziaria degli incaricati nelle diverse sezioni di propaganda per la «Buona Stampa», «Unione Popolare», e «Segretariato del Popolo».

Dopo alcune osservazioni del Presidente prese la parola il revano assistente ecclesiastico, il quale rilevato con piacere che l'inverno passato fu uno dei più splendidi e laboriosi della nostra Società; e fece caldo ed affettuoso incoraggiamento ai Soci di progredire sempre più nel bene, procurando soprattutto di vincere il rispetto umano e di divenire buoni, cristiani, timorati in Dio, col frequentare i Sacramenti. Rivoltosi poi a tutti i presenti fece appello al loro cuore ed alla loro generosità, perchè da essi e da tutti i buoni venga efficacemente sostenuto il Circolo, che è destinato a fare tanto bene non solo ai giovani, ma all'intero paese.

Dalle diverse relazioni raccolgo i seguenti dati: Soci attualmente iscritti: effettivi 48; onorari 23; aspiranti 6. Le adunanze e conferenze tenute durante l'inverno furono 15. I giornali diffusi per cura del Circolo sono «Il Corriere del Friuli» con due abbonati annui e nove mensili; «La Nostra Bandiera» con un numero complessivo di 47 abbonati. Fu pure curata la diffusione del «Foglio dei Giovani», di cui giungono 2 copie, del «Pro Famiglia» e della «Settimana Sociale». Gli iscritti all'Unione Popolare sono 30; di questa inoltre furono largamente diffusi i foglietti volanti, relativi all'argomento trattato nelle conferenze.

Le spese sostenute dal Circolo per la propaganda di buona stampa e dell'Unione Popolare sommano a lire 52,70.

La situazione finanziaria del Circolo — per la quale di ordinaria amministrazione — al 10 marzo 1914 era: Entrate L. 93,39; Uscite L. 145,60; Deficit di cassa L. 52,21. Il deficit però fu coperto col provento stera ordinari della pesca di beneficenza del passato dicembre, i quali unitamente a varie offerte pervenute al Circolo permisero di finire il pagamento della bandiera della Società, di fare l'acquisto dei banchi di scuola e della forniture completa per le proiezioni.

Nel lavoro del campo sociale va pure annoverato il concorso a premio per una conferenza, indetto dal circolo tra i suoi soci effettivi, e che diede modo di conoscere il profitto le genialità ed il grado di coltura dei concorrenti.

Il risultato fu abbastanza lusinghiero e dimenica prossima il vincitore del concorso darà lettura della sua conferenza.

Faccia felice che questo lavoro e tanti sacrifici siano compresi e corrisposti dai giovani, e siano coronati dai più consolanti frutti gli sforzi di chi tanto desidera il loro bene.

MANZANO

Arte nostrana

Ogni anno per la tradizionale festa di San Valentino il Circolo Giovanile Cattolico di Manzano ci offre delle produzioni nuove.

Quest'anno un melodramma: «Pro Patria» ed una farsa: «Il thè di camomilla», il primo (il credreste?) uscito dalla testa del cappellano, la seconda del nonzolo. Nel «Pro Patria» è l'Italia che serve e doma, lentamente assurgendo a libertà ed unita, guidata dalla Fede e dall'amor patrio. Sono tre quadri forti: opportunamente socio, il giuramento di Pontida, la cacciata da Torino dei francesi ed i moti del '48 in cui entra anche la simbolica figura dell'arcivescovo Brizio.

Concezione felicissima ove si dimostra come in Italia mai si disgiunsero la Religione e l'amor patrio.

La farsa concisissima, originale interpretata da Tiziano figlio del nonzolo, una vera «macie» che eccita le risa al solo comparire in scena.

Che dire della musica e dell'esecuzione? La musica facile, sentimentale, trasportata ed entusiasmata.

Non è classica, moderna, ma è popolare e facilissima a comprendersi.

L'esecuzione fine. L'orchestra, composta di alcuni bandisti di Colagna, strapò spesso gli applausi.

Ai giovanotti di Manzano tutti operai, la nostra sentita ammirazione perchè mostrarono squisito senso artistico.

E le critiche? Non si spaventi il maestro. Un po' più spigliatezza di dialogo, qualche scena pesante, anzi che no, più accuratezza nella truccatura ed il teatrino di Manzano sarà perfetto.

Del resto dichiariamo che la nostra fu

un'impressione ottima; ci persuademmo che il clero friulano non fa opera inutile, tentando di volgarizzare l'arte, ci persuademmo che esso favora allo scopo di risvegliare e rinfamcare nel popolo i due nobili amori: quello della religione e quello della patria!

FAGAGNA

L'addio.

Voi partite, o poveri operai, dalla patria per trovare un pane. Badate a non trovare fuori, lontani, la rovina vostra. Giovani, non tanta smania di pantere. Giudizio che quel Dio che avete a FAGAGNA è anche all'estero.

Iacopo intendiamo tue notizie. — Gioacchino, Italo, Ignio, Pietro, Giulio vi salutiamo di cuore

Lavoro nostro.

RICREATORIO MASCHILE frequentanti 270. Certi genitori ancora non la vogliono intendere di vigilare e di curarsi di più della prole, sono pochi ma si accorgono un di.

CIRCOLO. — Inscritti 34 effettivi — 6 onorari — aspiranti 3 — conferenze ogni settimana — Conversazioni ogni sera. BIBLIOTECA. — Abbiamo già 1300 volumi — Gli iscritti 112 — la maggior parte giovani del circolo e dei due ricreatori. Si potrebbe però fare di più.

STAMPA. — S'è già ottenuto confortante propaganda — un. 40 «Nostra Bandiera» — 100 «Semente» — 70 «Sementino» — 10 «Vita femminile» — 15 «Angelo della famiglia» — 5 «Corriere del Friuli» — «Diversi «Pro Famiglia» ed altri buoni fogli e periodici.

SEGRETARIATO. — Venerdì 13. Don Longo tiene la conferenza agli emigranti — affollato il salone del Ricreatorio di interessati — Don Longo fu ascoltato con applauso assai. — Sono già più di 50 iscritti e continuano ad iscriversi. Oh, nessuno parla senza la presenza del Segretariato del Popolo! son troppo forti le ragioni.

MERCATO. — Benchè il tempo incerto fu affollato.

LAUCCO

Beneficenza pro Circolo Giovanile (17). — Approntata quasi all'ultima ora, senza chiasso, tanto che diverse persone si lagnarono di non aver potuto offrire il loro dono, ma anche senza il benchè minimo incidente, la pesca di beneficenza di domenica scorsa pro Circolo Giovanile di S. Luigi ebbe esito proprio lusinghiero.

Onorata dalla presenza di un centinaio di ombrelli, causa una pioggerella ostinata che seccò alquanto, si liquidò in brevora nel cortile «Romato» favorendo, come di consueto, l'... meno generosi. L'incasso fu di lire 120, che subito vennero registrate a libretto, segnando il fondo-cassa di un roseo disegno che i giovani stanno accarezzando.

Nell'invernata scorsa, avrebbero essi desiderato calcar la scena con piccole produzioni, avrebbero voluto rallegrarci colle films cinematografiche, ed ospitare di frequente conferenzieri e propagandisti, ma a tutto dovettero rinunciare per difetto di locale proprio. Ma la prima tappa è varcata, han promesso di ricordarsi all'estero con qualche risparmio, hanno dato incarico a persona fiduciararia per lo acquisto del fondo. Bravi giovanotti, siate sempre concordi come oggi, il vostro entusiasmo non soemi mai per una causa che è santa; l'anno passato, col concorso dei benpensanti, il vessillo sociale, quest'anno la custodia della biblioteca, ed un altro anno... Ma si si, sempre avanti!

MELS

Conferenza

Giovedì scorso fu qui a parlare ai giovani del Circolo il carissimo don Davide Fioreani sul tema: «Liberalismo» e libertà.

L'oratore esordì rilevando con appropriate parole la gravità e l'attualità dell'argomento.

Con una sintesi mirabile quindi ne disse gli genesi e lo svolgimento fino ai nostri giorni mettendo in evidenza il male di cui fu apportatore e dell'opera sua deleteria religiosamente ed economicamente, falsando coscienze e caratteri.

Parlo quindi delle diverse gradazioni del liberalismo moderno rilevando come molte volte esso sia la negazione della libertà vera.

In ultimo eccò i giovani a non lasciarsi abbindolare da un falso concetto della libertà, ma ad essere sinceramente, e totalmente cattolici.

La bella, lucida e smagliante conferenza detta con calore di fede e di comunicativa e fu accolta alla fine da lusinghissimi applausi dai giovani uditori.

ZOVELLO

Meglio tardi che mai...

Da più di un mese e mezzo anche Zovello è illuminato da 10 lampade elettriche fortissime. Il ridente e pittoresco paesello della Valcalda a 900 metri sul livello del mare ora non ha nulla da invidiare ai pesotti della pianura.

Bravi perciò, o Zovellani, accogliete e fate sempre tesoro di tutte le buone e belle iniziative da qualunque parte esse vengano....

Ed lo mi auguro che la luce materiale sia caparra di una luce più sublime e splendida, intellettuale e morale come si desidera da tutti i buoni.

Pubblico comizio

Da parecchi anni una questione intrattabile si agita tra i frazionisti di Zovello per la divisione e l'assurdo di parecchi beni incolti. Già anni veniva nominata una commissione che studiasse una miglior via d'uscita ed un appianamento della questione. A questo fine la domenica 8 Marzo si riuniva un pubblico comizio nella vecchia aula scolastica della canonica.

Partecipavano 67 capi famiglia desiderosi di venire ad una soluzione sulla pendenza della questione suddetta.

Alla presidenza sedeva il signor Giovanni Barbacetto (Moz). La Commissione incaricata diede ampia lettura sulle pratiche fatte e chiara spiegazione sulle eventuali conseguenze per tutti gli interessati.

Quindi, proposta dalla commissione stessa, veniva approvato ad unanimità per alzata di mano il seguente ordine del giorno:

«Di esonerare interamente per l'avvenire dai canoni tutti gli interessati, sia che abbiano fatto il contratto, come non l'abbiano fatto. E ciò per evitare delle crisi morali e materiali, per non andar incontro a cause costose, che potrebbero essere di maggior danno che non sia l'utilità che risulta dai canoni, per salvaguardare il pubblico e privato bene ed appianare le diverse anomalie della maggioranza degli usurpati che furono sempre la causa di tutte le liti.»

Questa ci sembra la miglior via d'uscita e perciò preghiamo e ne abbiamo piena fiducia che l'autorità superiore vorrà prendere in considerazione il suddetto ordine del giorno e decidere in favore dei voti in esso espressi. Intanto vada dalle colonne di questo giornale un plauso ed un ringraziamento a Di Commo Alberto, a Casanova Gio. Batta (Poder) e a Della Pietra Enrico (Barbos) componenti a commissione per il lavoro e grande interessamento dimostrato nello studio dell'importantissima questione, coll'augurio che le loro pratiche abbiano ad essere coronate da un prospero successo.

COLLOREDO DI MONT.

Esami della Scuola serale

Quest'anno per iniziativa del benemerito parroco D. G. Braida e del Comune, si era riusciti ad avere nel nostro Capoluogo una scuola serale per adulti, frequentata con lodevole assiduità durante tutto il rigido inverno, nella quale la signora maestra Paola Venturini esplicito l'opera sua di insegnante e di educatrice con abnegazione e zelo ammirabili nobilmente coadiuvata dal Rev. don Braida.

Il soddisfacentissimo esito degli esami, tenuti in questi giorni, sia la miglior ricompensa alle fatiche ed ai sacrifici dell'insegnante, degli alunni e di chi li cooperò e gli incoraggiò a continuare anche negli anni venturi una sì benefica istituzione.

A VOLO D'UCCELLO

A MADRISIO DI FAGAGNA

venne rinvenuto nel Ledra certo Pugnale Ermenegildo di Rive d'Arco scomparso da casa fino dall'ultimo giorno di carnevale. Si tratterà di suicidio o di disgrazia?

A POCENIA

venne nominato medico condotto il dottor Iacopo Ciampi già medico a Camuno di Codroipo.

A PRADAMANO

in una riunione indetta alla Società Operaia si votò un ordine del giorno richiedente le elezioni amministrative in inverno.

A SAURIS

scoppio un incendio in casa di Antonio Petris. Vi sono sospetti che l'incendio sia doloso.

A PERS

si celebrarono imponentissimi funerali al signor Carnellutti Ferdinando di anni 81 veterano delle patrie battaglie.

A CODROIPO

la presidenza della Società di Tiro a Segno mentre ha confermato come direttore il signor Tita Brida, ha deciso di tenere nel prossimo Agosto la XIII gara federale.

A BUTTRIO

si tenne e si terranno conferenze dal prof. Defendi per la costituzione di una latte-ria sociale, Auguri.

A CASTIONS DI STRADA

fra i capi famiglia si lavora per una intesa affine di portare a compimento la chiese parrocchiale. La spesa, a secondo dei casi sarebbe da 30 a 40 mila lire.

A TARCENTO

la direzione della Filarmonica d'Accordo col Municipio ha istituito nelle scuole comunali la scuola di canto corale. Dirigerà il maestro Adelchi Cremaschi.

AD AZZIDA

Melissa Giovanni fu Antonio di anni 66 riportò ferite lacerate contuse mentre lavorava alla cava di Ponteaeco. Ne avrà per 20 giorni.

AD OVARO

con gran concorso di popolo anche dai paesi vicini si festeggiarono i reduci. Fu decorato con medaglia d'argento il caporale Marin Giovanni. Ebbero la medaglia commemorativa i signori:

Adano Giacomo di Luigi — Agostinis Vincenzo di Leonardo — Beorchia Romano di Leonardo — Beorchia Venanzio di Luigi — Corva Giovanni Battista di Pietro — Corva Pietro di Giovanni — De Franceschi Vittorio di Osualdo — Felice Pietro di Pietro — Longhino Luigi di Giuseppe — Marin Pietro — Masutti Raffaele di Vincenzo — Mirai Matteo di

Francesco — Pustetto Luigi di Luigi
Pavonia Giuseppe di Antonio — Stefan
Antonio di Francesco — Soravito De
Franceschi Antonio di Sebastiano

A FAGAGNA.
A 39 anni è morto il cav. Giacomo Gro-
so, che in paese ha coperto varie cariche
pubbliche importantissime.

A PREMARIACCO.
in Consiglio Comunale si è dato incarico
al cav. Granzotto di preparare un proget-
to per un nuovo ponte sul Natoleone.

A MORTEGLIANO.
si incominceranno quanto prima i lavori
di stabilitura e tintaggio dell'ottagono del
Duomo. Il lavoro fu assegnato al signor
Fardutti Giovanni.

A DRIOLASSA.
venne nominato dai capi famiglia, parro-
co il M. R. D. Aristide Luccardi. Con-
gratulazioni.

AD APRATO.
(Tarcento) un incendio distrusse in un
attimo stalla, fienile, attrezzi rurali di pro-
prietà della signora Rovere Amabile.

A COSEANO.
in seduta di Consiglio Comunale sette con-
siglieri (interpretando i giusti desideri
del popolo) votarono contro tre altri con-
siglieri per la condotta medica piena.

A LATISANA.
pare si voglia ricostituire il corpo pom-
pieri. Ma i pompieri vecchi non entreran-
no perché hanno lamentele a carico del
nuovo ispettore, capo vigile ecc.

A FAEDIS.
nei casali De Luca si è sviluppata l'af-
fezione epizootica. Si sono prese le misure oppor-
tune.

A S. PIETRO AL NATIS.
in frazione Pute venne sequestrato un
alambicco in lavorazione, 49 quintali vi-
nacce, 20 litri di flemma ecc. Appartien-
gono a certo Specogna Gius. di Ste-
fano che venne denunciato.

Ministero che va e Ministero che viene

Chi v Salandra?

Giulitti è caduto: «parce sepolto...» e
Salandra compare sull'orizzonte. Chi è
«Salandra?».

Salandra è deputato di Lucera (pro-
vincia di Foggia).

La carriera politica dell'uomo prescelto
a succedere all'on. Giulitti è rapidamente
riassunta: a 33 anni (nel 1886) il primo
collegio di Foggia lo mandava alla Ca-
mera dove andò a sedersi al centro; di-
venne in breve il luogotenente di Sonnino
Acquistata grande considerazione alla
Camera e fuori nel 1891-1892 fu sotto se-
gretario alle finanze nel primo ministero
Rudini-Nicotri, nel 1893 occupò lo stesso
posto nel secondo Ministero di Agricoltu-
ra, industria e commercio nel secondo mi-
nistero Pelloux (1899-1900), e ministro
delle finanze del ministero Sonnino. (1906)

Salandra conta 61 anni essendo nato nel
1853 a Troia, nella Capitanata. Così vien
descritto da un suo biografo: «E' piccolo
e tozzo, sebbene dall'ampie spalle quadra-
te; aspetto un po' funebre; voce, su per
giù, come l'aspetto; gesticolazione lenta ed
impacciata; dizione uguale, epperò monoton-
a. Nei suoi discorsi non vi è né un im-
petto, né veemenza. E' piuttosto uno sa-
lizzatore di idee, che un manipolatore di
frasi. Ma pochi oratori alla Camera ita-
liana maneggiano ai pari di Antonio Sa-
landra la lingua politica».

Vent'anni fa la satira politica poneva
Salandra nel partito dei «qualificati», de-
gli uomini funebri ma già allora tutti ri-
conoscevano il grandissimo valore del
l'uomo destinato a raggiungere quando la
sua ora suonasse, il potere.

Come governò Salandra?

Purtroppo la massoneria non lascia mai
il ministero. Anche in questo vi entra con
tre nomi di massoni autentici e sciamanati
Martini, Ciuffelli e Rava.

Forse anche qualcun altro vi sarà ma
non è noto. Salandra per sé, se sapesse fa-
re indipendentemente dalla setta darebbe
garanzie buone.

Basta leggere il suo programma elettora-
le nelle ultime elezioni politiche.

Lo riportiamo nella parte principale:
«Sebbene le necessità dell'ora presente
abbiano consigliato ai radicali sapienti at-
tenzioni e scolorimenti del loro pro-
gramma, essi perderanno ogni ragione di
esistenza come gruppo autonomo, se non
rinfatteranno contro il cattolicesimo e con-
tero le istituzioni ecclesiastiche una ten-
denza di preconcetta ostilità, che il parti-
do liberale italiano non ha mai avuto nel
suo programma. Potrebbe soltanto acco-
gliere quanto le forze della chiesa si ri-
volgessero contro lo Stato e contro la Pa-
tria il che non è vero nel presente e non
è probabile nell'avvenire».

«Non potendo poi il radicalismo per il
suo ineliminabile difetto di base reale nel
Paese rinunciare ad alleanze socialiste, i
liberali non debbono seguirlo in ciò, se
non si voglia indurre la nostra vita politica
ad una forma oscura e caotica, priva di
ogni determinazione e di ogni carattere».

«Invece nessun insuperabile baratro di-
vide i liberali dai cattolici da una parte e
dai radicali dall'altra. Con gli uni e con
gli altri essi potranno collaborare per gli
interi del Paese, mantenendo distinte le
proprie fisionomie di partito».

Lavorio tenebroso.

Ma pur troppo Salandra è vittima. La
precedenza dell'atto civile al matrimonio
religioso è stato imposto e Salandra ha
ceduto.

Ma sarà aspettiamoci qualche cosa d'altro
in più e in peggio.

I nuovi Ministri.
SALANDRA, presidente e onore
DI SAN GIULIANO, esort.
MARTINI, colonia
CAVASOLA, agricoltura
CIUFFELLI, lavori pubblici
DANEO, istruzione
DARL, giustizia
RUBINI, tesoro
RAVA, finanze
GRANDI, guerra
MILLO, marina
RICCIO, poste.

Echi delle voci... discussioni parlamentari

Fardutti, buffoni, camorristi,
Ladri, porci, mafiosi, delinquenti,
Malfattori, vigliacchi, fraudolenti,
Avanzi di galera... socialisti.

Compaci, servitori ed affaristi,
Astri, microcefali imponenti,
Schifosi, mentitori, equilibristi,
Ramoliti, lacerati, pazzi, demetrii.

Questo è il linguaggio e queste le più vere
Fotografie che danno in Parlamento.
Di se molti che là sanno al potere.

Né c'è da stupirsi, fanno il lor mestiere.
Finché il popol d'egli otto e cinquecento
Non prenda tutti a calci nel sedere.

IDEALI DI GIOVINEZZA

Lettere a Oscar.

V.

Anaco mia più che corissimo,
La tua gradita visita dell'altro giorno,
m'ha lasciato il cuore ricolmo di mille
cari ricordi, di mille impressioni ineffa-
bili, sur uno sfondo di malinconia nostal-
gica cagionata dalla tua lontananza.

Quanto sei buono, mio caro Oscar!
Come potrò io sfiorare tutte le tue calde
attestazioni d'affetto, tutte le tue sincere
proteste d'amicizia, di un'amicizia santa,
che non si fonda semplicemente sulle ef-
finere qualità esteriori, ma sulle doti del-
l'anima e sull'omogeneità de' sentimenti
del cuore?

Com'io senta profondamente la verità
del detto delle Scritture che «chi trova
un amico, trova un tesoro», quantunque
sia ben diverso il concetto che il mondo
ha di questa virtù grande nobile e sub-
lime!

Le tue parole affettuose vibrano an-
cora nel mio cuore un'armonia celeste, al
cui eco si ripercuote a traverso tutto il
mio essere, sublimandolo nelle pure ele-
vazioni dello spirito, nella contemplazione
mistica di quel Dio, che è la vita e la
gioia della nostra giovinezza.

E difatti che cosa sarebbe questa vita
se Dio non esistesse?

«Dio vive nella nostra coscienza», scri-
veva G. Mazzini. Tentar di provarla ci
sembrebbe bestemmia, come negarlo
folia. Colui che può negare Dio davanti
a una notte stellata, davanti alla sepoltu-
ra de' suoi più cari, davanti al martirio,
è grandemente infelice».

Nell'ultima mia, m'ero scordato, narra-
re come il giorno seguente a quella notte
di battaglie, io mi sia recato dal padre
Dolci e gli abbia aperto tutte le ferite
sanguinanti del mio cuore dilaniato. Quel
simpatico frate ebbe allora per me parole
di salute e di vita, gettando in me il se-
me di quell'ultima trasformazione ch'io
sono andato subendo sempre fino a que-
sto punto; e non avrò mai parole suffi-
cienti per dimostrare la mia riconoscen-
za a quel padre e benefattore dell'anima
mia.

Oh, mio indimenticabile Oscar, que-
sto buono e con quelli che non cercano
che Lui! Mi sono proposto di non vivere
che in quell'atmosfera e di crearmi all'in-
torno una gran calma, non per addormentar-
mi in una falsa quiete, ma per attin-
germi la forza che attende, che combatte,
che spera.

Nelle pagine d'un ottimo libro ho tro-
vato oggi queste stupende righe di C. Ca-
vour, che sembrano disinteressarsi del
grande problema religioso, sentano, sem-
pre nel fondo del loro cuore l'esistenza
d'un Dio eterno e riconoscono la bellezza
incomparabile del Cristianesimo, unica
religione vera, santa, e soddisfacente a
bisogni infiniti del cuore umano.

«Se non fossi cristiano, schiverei il
grande ministro, non rimarrei un'ora sola
al mio posto; se io non pensassi al mio
Dio, poco mi curerei del signor della
terra! Prendetemi la mia fede, e voi mi
avrete rapito la mia patria! Se non fossi
cristiano fervente, se non avessi la fede
miracolosa della religione, se mi si pren-
desse questo sentimento di dipendenza da
Dio, voi non avreste più il vostro Cancelli-
ere: egli partirebbe domani per Varzin
o andrebbe a coltivare il grano».

Medita bene queste parole.
Il caro nostro don Paolo C. m'ha più
volte incaricato di salutarvi: m'ha detto
confidenzialmente — non t'ingorgolire! —
che gli piaci assai e si ripromette da te
molto bene.

Io attendo le tue impressioni a suo ri-
guardo. Scrivimi presto, dammi a lungo
tue notizie, e lascia che ti dica che ti amo
sempre tenerissimamente.

12 marzo 1914.

Tuo amico
Erro da P.

Lettera — per quanto vi occorre
ricorrete al Signor TREMONTI dove
troverete ogni cosa a prezzi modicissimi.

Un vaporino affonda a Venezia URTANDO UNA TORPEDINIERA 50 MORTI!

La torpediniera 456 T., al comando di
un capo immondo ha avuto un urto nei
pressi di Sant'Elena con un vaporino in
navigazione che subito affondò. Sono
state salvate si crede otto persone e ritrovati
fuora sei cadaveri. Con tutti i mezzi
della R. Marina si cercò di risperare il
vaporino.

Il vaporino affondato era uno dei battelli
facenti il servizio Lido-Venezia.

Stasera alle 5.30 circa era partito da
Sant'Elsabetta del Lido, carico di pas-
seggeri, diretto a Venezia. Proprio all'al-
tezza di Sant'Elena, cioè fra il Lido e i
Giardini pubblici ebbe l'urto con la torpe-
diniera. Vi sono parecchie vittime, ma an-
cora non si poté precisare il numero.

(Fontanella ci telegrafa da Venezia che
i morti si fanno ascendere a cinquanta).

Il vaporino dell'azienda comunale portava
il numero sette. Il macchinista e il
fuochista del battello furono trasportati
all'Ospedale civile.

L'urto avvenne alla sinistra del battello
all'altezza del bancarano. Appena avvenga
la collisione si chiamò in soccorso il
rimorchiatore anatro s'ugarico «Titano»,
munto di potenti riflettori.

Il comandante del dipartimento si trova
sul posto e dirige personalmente l'opera-
zione di salvataggio e del ricupero dei ca-
daveri.

Da parte di tutte le autorità interessate
si ordina una severissima inchiesta. Subito
dopo il disastro il cacciatore di mare «Ar-
requieto» ricevette ordine di recarsi sul
posto a ricuperare i cadaveri. Si recò pure
per ordine del comandante del dipartimen-
to sul luogo della disgrazia la squadra dei
palombari che misero attive ricerche. Si si-
ce che dei passeggeri trovatisi sul vapo-
rino si poterono salvare soltanto una do-
cina.

Le proporzioni del disastro accresciute!

Circa le ore 17.15 un vaporino dell'azienda
interna che proveniva da Santa E-
lsabetta di Lido con a bordo un ottanta-
na di persone si è scontrato di fianco con
la torpediniera 456 T. Il vaporino è af-
fondato immergendosi prima colla parte
anteriore. La maggior parte dei passeggeri
sono ammassati. Hanno potuto essere ope-
rati alcuni salvataggi. All'Ospedale di S.
Anna sono stati trasportati sei cadaveri
tra cui quello del tenente di vascello Bossi,
del vice console russo Merbinski, di For-
tunato Mangaroli di Venezia, di una signora
Franca Monetti, abitante a San Zaccaria,
identificata in base ad alcuni documenti
che aveva in una borsetta.

Sono pure all'Ospedale di Sant'Anna
salvati e fuori di pericolo due signorine,
Irma Casonato di San Donà di Piave e
Vittoria Bolsarel abitante a Venezia in
fondamenta Sant'Anna.

Sono subito accorsi sul luogo il Sindaco
il Prefetto e l'Amministrazione Garaldi, il quale
ha ordinato di ispezionare le acque.

Secondo le prime notizie il numero delle
vittime sarebbe di circa cinquanta.

(Però se da ottanta detraiamo i dodici
salvati, il numero delle vittime ascende a
circa sessantotto).

Palme d'Olivo

I signori Fabbricieri e i Rev. Sacerdoti
interessati, sono pregati di mandare
subito per iscritto l'ordinazione delle palme
d'Olivo loro occorrenti all'indirizzo: —
Spett. Ditta M. Savonitti - Udine — la
quale, come gli anni precedenti, farà tale
fornitura.

A LOURDES

9-10 Settembre

Il Comitato Nazionale «pro Palestina
e Lourdes» ha pubblicato il programma
del futuro Pellegrinaggio a Lourdes. Es-
so avrà luogo nel p. v. Settembre, par-
tendo da Udine il giorno 9 e ritornando
il 19. Sotto la presidenza effettiva di S.
E. Mons. Radici-Tedeschi il Pellegrinag-
gio riuscirà, senza dubbio, tale da soddi-
sfare pienamente quelli che intervengono.

A Lourdes quest'anno verranno condotti
con treno speciale bianco ben 200 ammi-
nistrati, e fra questi qualcuno sarà anche dal
Friuli.

Questo fatto sarà l'attrattiva più forte
per prendere parte al Pellegrinaggio. Il
Friuli, come per il passato, anche in questo
anno sarà largamente rappresentato. Fra
giorni verrà spedito a tutti i Reverendis-
simi Parroci, Curati e Cappellani il
programma dettagliato. Questo pro-
gramma arriverà in tutti i paesi del Friu-
li. Il Comitato fa calda preghiera ai Rev.
Sacerdoti di far conoscere per amore del-
la Vergine SS. il programma eccitando i
fedeli a prendere parte a questa grande
manifestazione di fede e amore alla Ver-
gine Immacolata.

Concorso Casaro.

Cercasi provetto Casaro, lavoro 5 (cin-
que) quintali di latte giornaliero. Possi-
bilmente certificato servizio prestato altrove.
Concorso a tutto il 31 corrente. Per
informazioni rivolgersi al Presidente.

Gio. Batta Isola

Meitenars, 5 marzo 1914.

CASSA RURALE S. VALENTINO MUSCOLETO

SEDE IN ROMANS

Bilancio dell'Esercizio 1913.

PROFITTI.	
Interessi maturati nel 1913 sui prestiti attivi	L. 1088.26
Multa e varie	> 89.01
Somma totale	L. 1127.27

SPESA.	
Interessi maturati nel 1913 sulle accettazioni cambiarie pas- sive e sui conti correnti passivi	L. 619.27
Interessi maturati nel 1913 sui depositi passivi	> 115.79
Spese d'ordinaria amministrazione	> 157.57
Spese varie	> 64.99
Somma delle spesa	L. 957.62
Avanzo dell'Esercizio 1913	> 169.65
Somma totale	L. 1127.27

Situazione sociale al 31 Dicembre 1913.

ATTIVO.	
Numerario in Cassa	L. 15940.72
Titoli, azioni ed obbligazioni di società	> 75.00
Mobili e spese d'impianto	> 20.50
Interessi passivi anticipati e non maturati	> 132.20
Somma dell'attivo	L. 15558.42

PASSIVO.	
Capitale versato (quote sociali)	L. 154.03
Fondo di riserva	> 28.72
Centi correnti passivi (capitale e interessi)	> 6986.61
Depositi vari (capitali e interessi)	> 787.15
Accettazioni cambiarie	> 7200.00
Interessi riscossi e non maturati sui prestiti	> 283.26
Somma del passivo	L. 15898.77
Avanzo dell'Esercizio 1913	> 169.65
Somma totale	L. 15558.42

Si dichiara che il presente Bilancio è conforme alla verità.

I Sindaci: *Gatolini Cornelio, Rocco Costantino, D. Francesco Deganiotti.*

Per il Consiglio di Amministrazione: *Mariotti Francesco, Molinari Gio. Batta, Mariotti Antonio, Perissin Giovanni.*

Il Ragioniere: *Don Romano Della Giusta.*

Visto e depositato oggi in Cancelleria del Tribunale di Udine il 13 Marzo

1914 al N. 368 reg. Soc. N. 2568 reg. d'ord., Vol. 82 doc. Sub. N. 214.

Il Cancelliere: *Pascoli.*

CASA DI CURA

PER LE MALATTIE

D'ORECCHIO NASO GOLA

Scuole professionali

Udine, Grazzano, 28

approvata con decreto della Regia Prefet-
tura del Cav. Dott. RAFFAROLI, spe-
cialista. — Visita ogni giorno. — UDINE:
Via Aquileia 86. — Camere gratuite per
malati poveri. — Telefono 9.17.

LE MIGLIORI

Cucine Economiche

si acquistano

nel Negozio TREMONTI

Ponte Pascolle - Udine

Casa di cura - Consultazioni

malattie Pelle - Vie Urinarie

Prof. P. BALLICO medico specialista docente clinico di dermatoflogia nella R. Uni-
versità di Bologna. — Chirurgia delle Vie Urinarie

Cure speciali delle malattie della prostata, della vesciva; cura rapida, intensiva delle
sifilide, Sierodiagnosi di Wassermann e cura Herlich col Salvarsan (606).

Riparto speciale con sale di medicazioni, da bagni, di degenza e d'appetto separate.

UDINE Consultazioni tutti i Sabati dalle 8 alle 11 - Via Calzolari, 9 (vicino al Duomo).

MOBILI

C. Serafini

FABBRICA e MAGAZZINO

Appartamenti completi sempre pronti

Serramenti di Lusso - Arredamenti per negozi

UDINE

Tel. N. 95 - Via A. Andreuzzi - Tel. N. 95

Dietro la Chiesa di S. Giorgio (Via Grazza.)

PAGAMENTI A PRONTI

Gabinetto per la Cura delle Malattie degli Occhi

e per la correzione dei difetti della vista

diretto dallo specialista

Dott. GIULIO LOI

Medico Chirurgo, già aiuto delle sezioni oftalmiche del

Policlinico, dell'Ospedale Maggiore e del Pio Istituto di

S. Corona di Milano. — Dispone di letti per degenza.

Consultazioni tutti i giorni, dalle ore 8 alle 12 e dalle 14 alle 16

UDINE - Piazza del Duomo N. 12 - TELEFONO 2-12

Banca Cattolica di Udine

Società anonima cooperativa a capitale illimitato
 (SEDE IN PIAZZA PATRIARCATO - PALAZZO PROPRIO)
 Corrispondenze a Tarcento, Tolmezzo
 Valore nominale delle azioni L. 75 Valore di emissione delle azioni L. 30.00

XIX Esercizio.

SITUAZIONE AL 28 FEBBRAIO 1914.

Attività.

Cassa	L. 250.487.07
Cambiali in Portafoglio	3.480.44.86
Effetti all'incasso	9.130.—
Anticipazioni a Valori e riporti	40.478.—
Conti Correnti garantiti	300.704.50
Valori di proprietà della Banca	291.789.—
Beni immobili	256.153.16
Mobili Casse Forti (Valore reale)	L. 22.127.50
e Casette di Sicurezza (meno ammortam.)	4.827.50
Banche e corrispondenti (debitori)	93.490.10
Debitori diversi	30.861.26
Fondo previdenza impiegati (c.to Polizze assicurazioni)	22.000.—
Totale delle Attività	L. 4.798.896.75
Valori di tesori in deposito	816.981.02
Tasse e Spese d'Amministrazione	12.160.28
Totale Generale	L. 5.627.038.05

Patrimonio sociale.

Capitale	L. 166.980.—
Fondo di riserva	83.338.20
Fondo oscillazione valori ed eventuali infortuni	5.461.75
Fondo per sval. beni imm.	31.461.50
	L. 276.706.45

Passività.

Depositanti in Conto Corrente	L. 104.484.81
Depositanti a Risparmio	4.253.017.16
Banche e corrispondenti (creditori)	46.488.99
Creditori diversi	22.332.29
Conto Dividendi	5.565.33
Fondo previdenza impiegati idem (c.to Polizze assicurazioni)	20.711.33
	22.000.—
Totale delle Passività	L. 4.760.286.56
Valori di tesori in deposito	816.981.02
Utili lordi deperati dagli interessi passivi a tutt'oggi e riscontati esercizio precedente	60.770.67
Totale Generale	L. 5.627.038.05

Il Sindaco IL PRESID. IL DIRETT. IL Cassiere
 Mons. Cav. F. De Santa F. MARTINUZZI A. MIANI O. POLITI

Operazioni della Banca

Riceve depositi in Conto Corrente (libretti nominativi) al 3 1/4 0/0
 a Piccolo Risparmio (libretto gratis) » 4 0/0
 a Risparmio libero (libretti nominativi e al portatore) » 3 1/2 0/0
 a Risparmio vincolato a termine, al tasso da convenirsi
 Sconta Effetti. Accordi prestiti verso cambiale a due firme o con garanzia ipotecaria.
 Fa sovvenzioni e Raporto verso deposito di valori bene accetti dalla Banca.
 Apre Conti Correnti anche con garanzia cambiaria.
 Incassa Cambiali, Cedole, Valori per conto di terzi.
 Riceve a deposito custodia Valori e Carte pubbliche.
 Emette assegni sulle principali piazze d'Italia e dell'Estero.
 Servizio speciale per la custodia di valigie, bauli e pacchi voluminosi di valore in apposito locale sotterraneo.
 Le azioni della Banca, sono nominative e non possono essere cedute senza il consenso del Consiglio d'Amministrazione, al quale pure è riservata la ammissione di nuovi soci. — Alle istituzioni cattoliche verranno usate condizioni di favore.

CASSETTE DI SICUREZZA.

CATEGORIA	DIMENSIONI	3 MESI	6 MESI	1 ANNO
I.	60 x 20 x 10	L. 3.—	L. 6.—	L. 12.—
II.	50 x 30 x 20	» 5.—	» 9.—	» 18.—
III.	50 x 60 x 50	» 8.—	» 15.—	» 30.—

CINEMATOGRAFO completo, con l'apparecchio anche per proiezioni fisse, nuovissimo, per L. 500. - Rivolgersi alla Società di S. Lucia, Udine, Via Treppo. — Presso la Società di S. Lucia trovansi anche qualsiasi apparecchio per proiezioni.

I FORNELLI A PETROLIO ED A SPIRITO: Migliori e più economici per caffetterie, osti, eserciti e famiglie, si trovano unicamente nel negozio Tremonti a Udine.

Diffondete "La Nostra Bandiera"

Il Malcaduto di S. Valentino

si guarisce radicalmente, anche se di forma cronica, con le polveri del chimico farmacista GIUSTI CESARE.
 Tali guarigioni sono attestate da innumerevoli certificati. Inviando vaglia di L. 4.50 e indicando l'età del malato si spedisce fr. di porto una scatola di polveri bastanti per cura d'un mese. Continuando la cura un anno, la guarigione è infallibile.
 Scrivere alla Farmacia chimica con laboratorio farmaceutico S. Vito di Sobio — Vicenza.

All'industria Nazionale

Grande assortimento Cappelli e Berretti
S. COMIS & C.
UDINE

Via Mercatovecchio di fronte alla Farmacia Angelo Fabris e C.

DEPOSITO CAPPELLI

Borsalino Giuseppe e F.lli

Si comperano pelli di selvatico e di lepore

Stabilimento Tipografico S. PAOLINO

Via Treppo N. 1 UDINE Telefono 289

Si eseguisce qualunque lavoro comune e di lusso, colla massima sollecitudine ed accuratezza. Specialità opere, registri, lavori commerciali, biglietti visita, manifesti, ecc.

Rivista settimanale dei mercati

Prezzi medi delle derrate e merci praticati sulla nostra piazza durante la passata settimana.

Cereali.
 Frumento da L. 25.50 a 26.—, granoturco giallo da L. 15.40 a 16.50, id. bianco da L. 15.— a 16.75, Cinghianino L. 13.70 a 14.30, Avena da L. 20.25 a 20.75, al quintale, Segala da L. 15.35 a 15.75 all'ettolitro, farino di frumento da pane bianco I qualità L. 85.— a 36.—, II qualità da L. 31.— a 32.—, id. da pane scuro da L. 25.50 a 26.—, id. granoturco depurata da L. 19.— a 20.—, id. id. macinata fatto da L. 17.50 a 18.50, Orzosa di frumento da L. 15.50 a 16.50, al quintale.
Legumi.
 Fagioli alpigiani da L. — a —, id. di pianura da L. 15.— a 26.—, Patate da L. 5.— a 8.—, castagne da L. 18.— a —, Marroni da — a — al kg.
Riso.
 Riso, qualità nostrana da L. 41 a 51, id. giapponese da L. 35 a 37, al quint.
Pane e pasta.
 Pane di lusso al Kg. centesimi 54, pane di I. qualità c. 48, id. di II. qualità c. 44, id. misto c. 34, Pasta I. qualità all'ingrosso da L. 50.— a L. 56.—, al quintale e al minuto da cent. 55 a 70 al Kg., id. di II. qualità all'ingrosso da L. 38.— a 48.—, al quintale o al minuto da cent. 40 a 50 al chilogramma.
Formaggi.
 Formaggi da tavola (qualità diverse) da L. 160 a 200, id. uso montasio da L. 220 a 240, id. tipo (nostrano) da L. 170 a 200, id. pecorino vecchio da L. 340 a 360, id. Lodigiano vecchio da L. 230 a 280, id. Parmeggiano vecchio da L. 230 a 250, id. Lodigiano stravecchio da L. 280 a 310, id. Parmeggiano da L. 275 a 300, al quintale.
Burri.
 Burro di latteria da L. 285 a 300, id. comune da L. 270 a 275 al quintale.
Vini, aceti e liquori.
 Vino nostrano fino da L. 35.50 a 39.50, id. id. comune da L. 28.50 a 33.50, aceto vino da 26.50 a 28.50, id. d'accol base 12.0 da L. 82.50 a 83.50, acquav. nostr. di 50.0 da L. 230 a 235, id. nazionale base 50.0 da L. 195 a 200, all'ettol., spirito di vino puro base 95.0 da L. 460 a 470, id. id. denaturato da L. 60 a 72, al quint.
Carni.
 Carne di bue (peso morto) da L. 163.— a 165.—, di vacca (peso morto) da L. 140 a 145.—, di vitello (peso morto) da L. 115 a 120, di porco (peso morto) da L. 180.— a 195.—, al quintale, di pecora —, di castrato da L. 1.80 a 1.90, di agnello da L. 1.80, di capretto da 0.— a 0.—, di cavallo da 0.30 a 1.—, di pollame da 1.70 a 3 al chilogramma.
Polleria.
 Capponi da L. 1.70 a 1.8, galline da L. 1.55 a 1.75, pollida L. — a —, tacchini da L. 1.35 a 1.70, anitre da lire 1.30 a 1.40, oche vive da 1.10 a 1.20, id. morte da L. 0.— a 0.— al chilogr., uova al cento da L. 6.50, a 7.—
Mattimi.
 Pesce secco (bacalà) da L. 105 a 125, Eardo da L. 170 a 190, strutto nostrano da L. 150 a 170, id. estero da L. 150 a 160, al quintale.
OLII.
 Olio d'oliva I qualità da L. 165 a 185, id. II qual. da L. 160 a L. 165, id. di cotone da L. 145 a 155, id. di sesame da L. 125 a 150, id. di minerale o petrolio da L. 31 a 34, al quintale.
Caffè e zucchero.
 Caffè qualità superiore da L. 390 a 385, id. id. comune da L. 320 a 335, id. id. torrefatto da L. 400 a 450, zucchero fino pillà da L. 131.— a 132.—, id. in pani da L. 136.— a 137.—, id. in quadri da 141.— a 142.—, id. biando da L. 130 a 131 al q.le
Fornaggi.
 Vieno dell'alta I qual. da L. 7.55 a 8.80, id. II qual. da L. 8.80 a 7.55, id. della bassa I qual. da L. 5.85 a 8.50, id. II qual. da L. 4.80 a 5.65, erba spagna da L. 7.60 a 8.20, paglia da lettiera da L. 4.25 a 6.10 al quintale.
Legna e carboni.
 Legna da fuoco forte (tagliate) da L. 2.70 a 3.—, id. id. (in stanga) da L. 2.30 a 2.50, carbone forte da L. 8.— a 9.—, id. coke da L. 5.50 a 6.—, id. fessile da lire 3.50 a 3.70, al quint., formelle di scorta al cento da L. 1.00 a 2.—.

Don Gabriele Pagani - Responsabile Stabilimento Tipografico S. Paoloino - Via Treppo, N. 1 - Udine

Premiata Ditta Francesco Martinuzzi

Deposito e Confezioni Paramenti Sacri
 Vestiti Ecclesiastici - Manifatture varie, ecc.
 UDINE - Piazza S. Giacomo (Sottoporta a destra della Chiesa e dall'angolo Giacomelli)

Specialità: Paramenti sacri confezionati - Broccati seta e oro fino - Damaschi colorati - Giarrazioni oro fino, mezzo fino e seta - Filati per ricamo - Merletti filo e cotone.
 Grandioso deposito: Panni Saglie Satine Pettinati esteri e nazionali - Flanelle bianche e colorate per Camicie - Impermeabili neri confezionati.
 Lanerie per Signora - Tele Uno candido e nostrane - Madapolam - Cotone - Maglierie - Tendinaggi - Scendi letto - Coperte - Copertori - Ascotugamani filo, misti e spugna - Fazzoletti bianchi e colorati, filo e cotone.

LANA DA MATERASSO

In vendita presso tutte le farmacie di Udine.

Diffondete **La Nostra Bandiera**
MARMI e PIETRE
ROMEO TONUTTI
 UDINE
 Via Grazzano num. 16
 con Laboratorio in Viale Cimitero
 Si eseguisce qualsiasi lavoro in scultura, ornato ed architettura.

DEPOSITO di qualunque oggetto per Latterie presso la Ditta P. Tremonti Udine - Via Poscolle - Udine

L'ideale dei Purganti lassativi!
"Purgal Zuliani"
 Specialità della Farmacia San Giorgio di Plinio Zuliani - Udine
 Ogni scatola contiene 30 pastiglie e si vende a L. 1.
 Dose - Come lassativo: Bambini, mezza pastiglia - Ragazzi, 1 pastiglia - Adulti, 2 pastiglie - Come purgante: Doppia dose.
 Spedite cartolina-vaglia e riceverete franco di spese postali.

? Perché tossite?
 Raffreddore - Influenza - Laringiti - Bronchite
 si guariscono prontamente con le
Premiate PILLOLE ZULIANI
 Calmanli - Ricostituenti - Espettoranti

Premiate specialità delle Farmacie
 Al San Giorgio - Udine
 Filippuzzi - Tolmezzo
 Plinio Zuliani

CONFETTI ZULIANI Ricostituenti
 A base di: Ferro - Fosforo - Arsenico - Nucca Vomica - Aciua - Estratto China
 PREPARAZIONE SPECIALE
 Specialità della Prem. Farmacia San Giorgio di Plinio Zuliani - UDINE
 Rimedio sicuro contro: Anemia - Glostenia - Esaurimento nervoso - Linfatiemo - Scrofola - Cachessia per malattie esaurienti.
 1 Scatola di 100 Confetti Zuliani L. 2
 6 Scatole (Cura completa) » 10
 Spedite cartolina-vaglia e riceverete franco di spese postali.

Scatola da 30 pillole L. 1. - Scatola da 70 pillole L. 2.
 Cura completa: Due scatole grandi.
 Spedite cartolina-vaglia e riceverete franco di spese postali.

Cura radicale
 della Vaginite granulosa delle BOVINE
 Candele al « Bacillo » ed al « Ittolo »
 Specialità delle Prem. Farmacie di PLINIO ZULIANI UDINE - TOLMEZZO
 Una cura: 1 scatola . . . Lire 1.50.
 Per posta . . . » 1.70
 Spedite cartolina-vaglia e riceverete franco di spese postali.